

5.643  
R.P.  
N. 129.438 di repertorio N. 12.894 di raccolta

**COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE**

Repubblica Italiana

L'anno millenovecentonovantacinque  
il giorno venti  
del mese di aprile

20 aprile 1995

in Milano, via S. Vito n. 18.

Avanti a me dott. Mario Ventura Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, omessa l'assistenza dei testimoni per espressa e concorde rinuncia dei comparenti col mio consenso sono personalmente comparsi i signori:

DOBROWOLSKI CRISTINA, nata a Firenze il 30 dicembre 1949, ivi residente in Viale Giovanni Milton n. 27, psicoterapeuta, codice fiscale DBR CST 49T70 D612J, in proprio e in nome e per conto del signor DE BERNART RODOLFO, nato a Roma il 10 ottobre 1947, residente a Firenze, in Viale Giovanni Milton n. 27, medico chirurgo, codice fiscale DBR RLF 47R10 H501K, autorizzata al presente atto in forza di procura in data 14 aprile 1995 n. 74484 di rep. Notaio Giuseppe Gunnella che, in originale si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura da parte mia per espressa dispensa fattami dai comparenti;

COLOMBO DARIO ANGELO, nato a Bovisio Masciago (MI) il 17 settembre 1953, ivi residente in Via Matteotti n. 1, assistente sociale, codice fiscale CLM DNG 53P17 B105K;

RUOZI CORRADO, nato a Reggio Emilia il 24 febbraio 1956, ivi residente in Via Daniele D. Torricella n. 24, psicologo, codice fiscale RZU CRD 56B24 H223J;

MARIOTTI MAURO, nato a Carrara (MS) il 4 luglio 1949, residente a Modena, in Via Coltellini n. 13, medico chirurgo, codice fiscale MRT MRA 49L04 B832Y;

BASSOLI FABIO, nato a Cavezzo (MO) il 16 giugno 1947, residente a Modena, in Via Taglio n. 30, medico chirurgo, codice fiscale BSS FBA 47H16 C398R;

DE PERI FRANCESCO CELESTE, nato a Cittiglio (VA) il 27 luglio 1943, residente a Milano, in Viale Bligny n. 26, psichiatra, codice fiscale DPR FNC 43L27 C751M;

STRADONI PAOLA, nata ad Aosta il 9 febbraio 1943, residente a Torino, in Via Servais n. 134, neuropsichiatra infantile, codice fiscale STR PLA 43B49 A326P;

BUSSO PASQUALE, nato a Bra (CN) il 9 ottobre 1943, residente a Torino, in Via Servais n. 134, psicologo, codice fiscale BSS PQL 43R09 B111;

ANNA AUGUSTA MARTINELLI, nata a Sorano (GR) il 22 febbraio 1932, domiciliata a Torino, in Corso Francia n. 54; consulente familiare, codice fiscale MRT NGS 32B62 I841Q.

Detti, comparenti della cui identità personale io Notaio sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

1) Fra DOBROWOLSKI CRISTINA, DE BERNART RODOLFO, COLOMBO DA-

**REGISTRATO**

**MILANO**

il 20/4/1995.....

al N. ....

serie .....

di ..... Pubblici.....

Esatto L. 150200.....

Il Direttore

F.to A. Ibi



RIO ANGELO, RUOZI CORRADO, MARIOTTI CLAUDIO, BASSOLI FABIO, DE PERI FRANCESCO CELESTE, STRADONI PAOLA, BUSO PASQUALE e ANNA AUGUSTA MARTINELLI è costituita una Associazione Professionale denominata

"ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE MEDIATORI SISTEMICI"

in forma abbreviata "A.I.M.S." .

2) L'associazione ha sede in Torino, Corso Francia n. 98.

3) L'Associazione non ha scopo di lucro, promuove il progresso degli studi e delle ricerche nel campo della mediazione familiare e comunitaria sistemica e provvede alla formazione di nuovi mediatori famigliari e comunitari ad orientamento sistemico.

Promuove la cooperazione scientifica dei propri Soci orientandola verso il progresso delle scienze e delle trasformazioni sociali in atto.

L'associazione persegue altresì i propri scopi sociali promuovendo l'apertura di centri finalizzati alla erogazione di un servizio di mediazione familiare comunitaria sistemica di cui si fa garante.

Nell'oggetto dell'Associazione sono comprese le attività connesse, complementari e sussidiarie.

4) La quota di iscrizione dei soci che entrano a far parte dell'Associazione viene determinata in Lire 100.000 (centomila).

5) Gli effetti tutti della costituita Associazione avranno decorrenza da oggi.

6) L'associazione sarà retta da un Consiglio Direttivo composto da 10 (dieci) membri, nominati nelle persone di tutti i soci:

DOBROWOLSKI CRISTINA

DE BERNART RODOLFO

COLOMBO DARIO ANGELO

RUOZI CORRADO

MARIOTTI MAURO

BASSOLI FABIO

DE PERI FRANCESCO CELESTE

STRADONI PAOLA

BUSO PASQUALE

ANNA AUGUSTA MARTINELLI, come sopra generalizzati.

7) La legale rappresentanza dell'Associazione nei rapporti esterni e in giudizio spetta al Presidente del Consiglio Direttivo, che viene nominato nella persona del Dott. Pasquale Busso.

A Vice-Presidente viene nominato il Dott. DE PERI FRANCESCO CELESTE, a Segretario il signor COLOMBO DARIO ANGELO, a Tesoriere la signora MARTINELLI ANNA AUGUSTA.

8) L'associazione verrà regolata dallo statuto con Regolamento che si allega al presente atto sotto la lettera "B", previa lettura da me datane ai comparenti.

9) I soci fondatori hanno tutti la qualifica di soci fondatori.

10) Il primo esercizio sociale si chiude il 31 dicembre 1995.  
Io Notaio ho letto il presente atto ai comparenti che l'approvano e con me lo firmano.

Consta di due fogli dattiloscritti da mani fide e completati a mano da me Notaio per quattro intere facciate e parte della presente quinta.

F.to Cristina Dobrowolski

F.to Dario Angelo Colombo

F.to Ruozzi Corrado

F.to Mauro Mariotti

F.to Fabio Bassoli

F.to Francesco Celeste De Peri

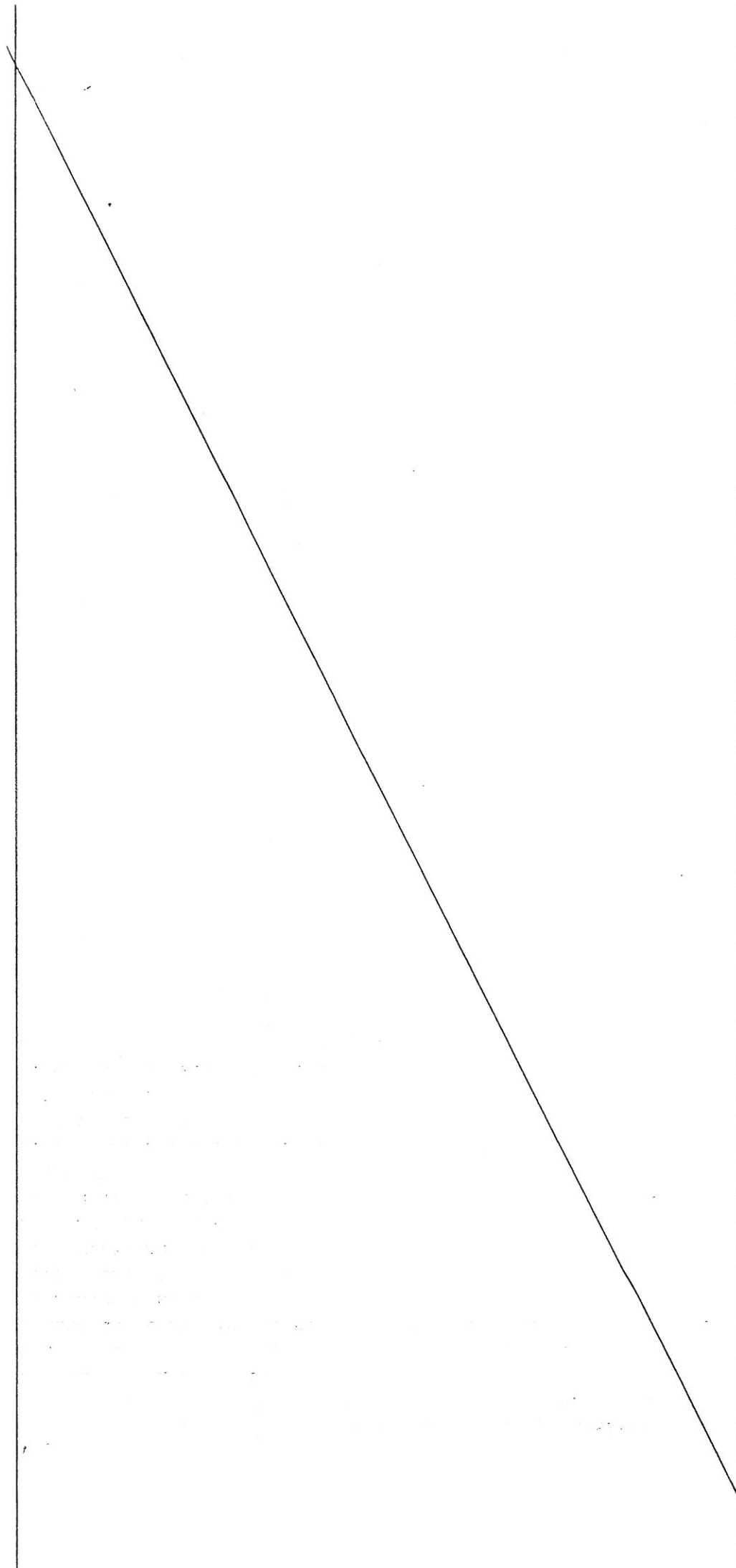
F.to Paola Stradoni

F.to Busso Pasquale

F.to Anna Augusta Martinelli

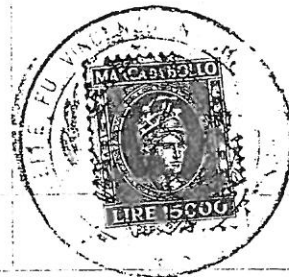
F.to Mario Ventura Notaio - L.S.





Allegato "A"  
al N. 1296384 rep.  
N. 12896 racc.  
N. 74.486 di repertorio

Studio Notarile GUNNELLA  
Notaio GIUSEPPE GUNNELLA  
Notaio VINCENZO GUNNELLA  
Notaio ANTONIO GUNNELLA  
FIRENZE - Via Roma n. 6  
Tel. 28.22.62 (4 linee urb.) Fax 28.82.24



= PROCURA SPECIALE =

REPUBBLICA ITALIANA

Il *quattro* *vici* *aprile* *mille* *novem* *lanova* *de* *cinq*ue,  
in Firenze, via Roma 6, nel mio studio,

Avanti di me, Dr. Giuseppe Gunnella, notaio in Firenze, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, senza assistenza dei testimoni, cui il comparente rinunzia col mio consenso, è presente il signor:

- DE BERNART Rodolfo, nato a Roma il giorno 10 ottobre 1947, residente a Firenze viale Milton n.27, medico, codice fiscale DBR RLF 47R10 H501 K'.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di ricevere il presente atto col quale

nomina e costituisce

proprio procuratore speciale la signora

DOBROWOLSKI Cristina, nata a Firenze il giorno 30 novembre 1949, residente a Pontassieve via S.Eustachio in Acona n.49 affinché, in nome e per conto di esso mandante, intervenga nell'atto di costituzione della "ASSOCIAZIONE ITALIANA MEDIATORI SISTEMICI" (in forma abbreviata A.I.ME.SI).

Il nominato procuratore è autorizzato ad intervenire all'atto di costituzione dell'Associazione, a sottoscrivere la quota stabilita del patrimonio, ad approvare lo Statuto e il Regolamento interno che disciplineranno la vita dell'Associazione.



ne, a procedere alla nomina del Consiglio Direttivo, a convenire ogni altro patto, clausola e condizione che riterrà opportuno e conveniente.

IL tutto con promessa fin da ora de rato e valido e da esaurirsi in un unico contesto.

Questo

atto, scritto parte da persona di mia fiducia e parte di mia mano, da me letto al comparente, che lo dichiara conforme alla volontà espressami ed approva, occupa due pagine di un foglio.

*Carlo Fabiani*

*Luigi...*



ALLEGATO "B" al n. 129.438 repertorio n. 12.894 raccolta  
S T A T U T O

Art. 1.

(Denominazione)

E' costituita con atto pubblico la "ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE MEDIATORI SISTEMICI" (in forma abbreviata A.I.M.S.)

La A.I.M.S. è una Associazione scientifica di mediatori famigliari e comunitari ad orientamento sistemico e come tali da essa riconosciuti.

Art. 2.

(Finalità)

L'Associazione non ha scopo di lucro, promuove il progresso degli studi e delle ricerche nel campo della mediazione famigliare e comunitaria sistemica e provvede alla formazione di nuovi mediatori famigliari e comunitari ad orientamento sistemico.

Promuove la cooperazione scientifica dei propri Soci orientandola verso il progresso delle scienze e delle trasformazioni sociali in atto.

L'associazione persegue altresì i propri scopi sociali promuovendo l'apertura di centri finalizzati alla erogazione di un servizio di mediazione famigliare e comunitaria sistemica, di cui si fa garante;

Art. 3.

(Sede)

L'Associazione ha sede legale in Torino Corso Francia n. 98.

Art. 4.

(Soci)

Si può far parte della A.I.M.S. in qualità di:

- a) Soci didatti
- b) Soci ordinari
- c) Soci in formazione
- d) Soci onorari

Possono diventare Soci didatti, ordinari, in formazione, o onorari coloro che abbiano i titoli previsti dal Regolamento previa accettazione da parte del Consiglio direttivo.

Art. 5.

(Modalità di ammissione)

L'ammissione alla A.I.M.S. in qualità di Socio didatta, ordinario, in formazione è subordinata alla presentazione di una domanda indirizzata al Presidente dell'Associazione secondo le modalità previste dal Regolamento.

La nomina dei Soci didatti, ordinari, in formazione o onorari viene deliberata dal Consiglio direttivo che opera in merito secondo quanto previsto dal Regolamento.

Art. 6.

(Obblighi morali)

Ogni Socio della A.I.M.S. si impegna a perseguire le finalità della Associazione medesima ed a rispettarne le norme deontologiche. In particolare si impegna:





- a) a respingere qualsiasi condizione che si ponga come una grave limitazione della propria autonomia tecnico - scientifica e della propria indipendenza professionale e morale;
- b) a serbare rigorosamente il segreto professionale;
- c) a mantenere il decoro della professione;
- d) ad esprimere nel proprio lavoro tutto l'ambito delle proprie competenze.

Art. 7.

(Perdita della qualità di socio)

Il Socio perde tale qualità per dimissioni, decadenza, esclusione per morosità o incompatibilità con lo spirito e gli scopi della A.I.M.S.

Art. 8.

(Obblighi finanziari)

I Soci, fatta eccezione per quelli onorari, sono tenuti al pagamento di una quota sociale stabilita annualmente dal Consiglio direttivo, pena la decadenza dalla posizione associativa, che viene stabilita d'ufficio dopo il secondo anno consecutivo trascorso senza versamento della quota sociale.

Art. 9.

(Organi dell'Associazione)

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio direttivo;

Art. 10.

(Assemblee)

I Soci sono convocati in Assemblee generali, ordinarie e straordinarie.

Le Assemblee si considerano regolarmente costituite quando sia presente almeno la metà dei Soci in prima convocazione e con qualsiasi numero di presenti in seconda convocazione.

Le Assemblee deliberano a maggioranza semplice dei presenti aventi diritto di voto.

Hanno diritto di voto tutti i Soci didatti, ordinari in regola con il pagamento della quota sociale.

E' ammesso il voto per delega.

Ogni Socio non può rappresentare più di tre iscritti.

Art. 11.

(Compiti dell'Assemblea)

L'Assemblea generale ordinaria dei Soci è convocata annualmente dal Consiglio direttivo ed ha il compito di:

- a) approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
- b) approvare la relazione sulla politica culturale e scientifica associativa che il Consiglio direttivo annualmente redige;
- c) formulare proposte indirizzate al Consiglio direttivo, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi sociali e ad una ottimale definizione organizzativa dell'Associazione.

L'Assemblea generale dei Soci è convocata in via ordinaria ogni quattro anni dal Consiglio direttivo allo scopo di eleg-



gere a scrutinio segreto il Presidente, il Vice Presidente e i membri del Consiglio direttivo di nomina assembleare, secondo quanto disposto dall'art. 12 dello Statuto.

L'Assemblea generale ordinaria o straordinaria è convocata dal Consiglio direttivo, dal Presidente o su richiesta scritta da almeno un terzo dei Soci aventi diritto di voto, e previa convocazione da parte del Presidente, a mezzo lettera raccomandata o fax,, da inviarsi ai Soci almeno quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea.

L'Assemblea straordinaria viene convocata per deliberare su temi specifici di particolare urgenza compiutamente espressi nell'ordine del giorno, ad essi limitato.

Art. 12.

(Consiglio direttivo)

La A.I.M.S. è governata da un Consiglio direttivo composto da dieci membri eletti tra i Soci aventi diritto di voto.

In caso di dimissioni di membri del Consiglio l'Assemblea provvede alla nomina di nuovi membri a completamento del numero richiesto.

Le cariche previste nell'ambito del Consiglio direttivo sono:

- a) il Presidente
- b) il Vice-Presidente
- c) il Segretario
- d) il Tesoriere

I membri del Consiglio direttivo che non intervengono alle sedute di Consiglio senza giustificato motivo, per più di due volte di seguito, sono dichiarati dimissionari d'ufficio e sostituiti da quelli immediatamente seguenti nell'ordine delle preferenze espresse dall'Assemblea.

Le cariche del Consiglio direttivo sono espletate a titolo gratuito.

Il Consiglio direttivo delibera a maggioranza semplice. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, secondo quanto prescritto dal Regolamento.

Art. 13.

(Il Presidente)

Il Presidente viene eletto ogni quadriennio dall'Assemblea nel novero dei membri del Consiglio direttivo, ed ha il compito di:

- a) rappresentare ufficialmente l'Associazione anche di fronte a terzi o in giudizio.
- b) presiedere le sedute del Consiglio direttivo e farne eseguire le deliberazioni.
- c) firmare gli atti ufficiali.

Nell'adempimento delle sue funzioni il Presidente, può di volta in volta, delegare il Vice-Presidente.

Art. 14.

(Il Vice-Presidente)

Il Vice-Presidente è eletto ogni quadriennio dall'Assemblea

nel novero dei membri del Consiglio direttivo, ed ha il compito di:

- a) curare l'attuazione delle delibere del Consiglio direttivo;
- b) presiedere, in assenza del Presidente, il Consiglio direttivo.

Art. 15.

(Il Segretario)

Il Segretario è eletto dal Consiglio direttivo nel novero dei suoi membri, ed ha il compito di:

- a) provvedere alla stesura dei verbali di seduta;
- b) farne pervenire copia al Presidente.

Art. 16.

(Il Tesoriere)

Il tesoriere è eletto dal Consiglio direttivo nel novero dei suoi membri ed ha il compito di:

- a) tenere in consegna i fondi sociali;
- b) provvedere agli incassi e ai versamenti;
- c) tenere in regola i registri amministrativi e compilare i bilanci da sottoporre all'Assemblea.
- d) curare il tesseramento annuale dei soci;
- e) abbinare la sua firma a quella del Presidente della A.I.M.S. negli atti patrimoniali.

Art. 17.

(Il Consiglio direttivo)

Il Consiglio direttivo ha il compito di:

- a) nominare tra i suoi membri un Segretario e un Tesoriere;
- b) presentare all'Assemblea il bilancio preventivo e consuntivo, oltre alla relazione annuale sulla politica culturale e scientifica dell'Associazione;
- c) disporre le eventuali modifiche da apportare allo Statuto e al Regolamento, secondo quanto previsto dall'art. 21 dello Statuto;
- d) vigilare sull'osservanza dello Statuto e del Regolamento ed, in generale, su quanto può interessare il buon andamento dell'Associazione;
- e) promuovere e riconoscere i training di formazione per mediatori familiari e comunitari ad orientamento sistemico;
- f) promuovere l'approfondimento, la ricerca scientifica ed il dibattito culturale sui fondamenti epistemologici, teorici e metodologici che informano il lavoro dei mediatori familiari e comunitari ad orientamento sistemico;
- g) deliberare sulla nomina dei didatti della A.I.M.S.;
- h) stabilire, a tale scopo, le norme riguardanti la formazione dei didatti e le condizioni per la loro non decadenza;
- i) stabilire le norme e i requisiti per l'ammissione ai corsi di formazione ed i requisiti per la non decadenza dei mediatori familiari e comunitari sistemici, candidati o Soci, e parimenti deliberare sulle eventuali proposte di modifica di tali norme e requisiti;

- l) stabilire i criteri di valutazione delle metodologie dei training per mediatori familiari e comunitari sistemici promossi o riconosciuti dall'Associazione;
- m) definire la politica culturale e scientifica dell'Associazione, promuovendo i necessari contatti e collaborazioni con analoghe Associazioni nazionali e internazionali;
- n) farsi interprete dei problemi istituzionali dell'Associazione nei vari contesti, sociali, politici e amministrativi;
- o) approvare in via definitiva la nomina o il riconoscimento dei Soci;
- p) vigilare sulla coerenza dell'attività professionale dei Soci allo statuto morale e scientifico che deriva loro dall'appartenenza all'Associazione;

Art. 18.

(Il Patrimonio)

L'A.I.M.S. ha un proprio patrimonio costituito dall'importo delle quote sociali, da donazioni, lasciti, oblazioni di enti o di singoli cittadini, specificamente destinati a tale scopo, nonché dai fondi destinati ad incrementare il patrimonio con deliberazione del Consiglio direttivo.

Tale patrimonio è gestito dal Segretario tesoriere, secondo quanto precisato dal Regolamento.

Art. 19.

(Durata dell'esercizio finanziario)

L'esercizio finanziario della A.I.M.S. si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 20.

(Regolamento interno)

Per l'ordinamento e il funzionamento della Associazione e per la precisazione di alcune norme particolari, lo Statuto della A.I.M.S. è integrato da un apposito Regolamento interno che può essere modificato dal Consiglio direttivo.

Art. 21.

(Modifiche statutarie)

Le modifiche statutarie sono proposte dal Consiglio direttivo e vengono approvate dall'assemblea a maggioranza dei presenti.

Art. 22.

(Scioglimento della Associazione)

Lo scioglimento della Associazione è deliberato dall'assemblea a maggioranza di due terzi dei presenti.

Art. 23.

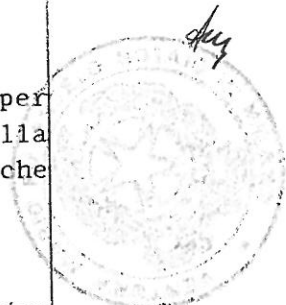
(Regime transitorio)

In regime transitorio i Soci fondatori nominano il Consiglio direttivo cooptandone i membri tra coloro che abbiano i requisiti di soci votanti.

Art. 24.

(Codice civile)

Per quanto non previsto nel presente statuto valgono, se ed in quanto applicabili, le disposizioni del Codice Civile in



materia di Associazioni non riconosciute.

## REGOLAMENTO

Art. 1.

### (Sede)

L'Associazione ha sede in Torino, Corso Francia n. 98.

Art. 2.

### (Ricerca e cooperazione scientifica)

La ricerca e la cooperazione scientifica dovranno essere orientate all'approfondimento:

- 1) delle categorie sistemiche del conflitto;
- 2) delle teorie sistemiche sul conflitto;
- 3) degli interventi sistemici sul conflitto.

Art. 3.

La realizzazione delle attività previste agli art. 2 e 3 dello Statuto può essere perseguita direttamente o in accordo con altri Enti o Istituti.

Per queste finalità l'Associazione stabilisce, ove necessario, idonee convenzioni con gli Enti o gli Istituti interessati, ai quali offre un tipo di servizio che, sul piano associativo, viene supportato per la sua rilevanza sociale.

Art. 4

### (Soci)

Possono diventare Soci in formazione, Soci ordinari, Soci didatti coloro i quali, in possesso dei requisiti richiesti, presentano opportuna domanda indirizzata al Presidente dell'Associazione, ottenendone positivo riscontro.

L'Associazione riconosce:

- a) - ai Soci ordinari la qualifica di mediatore familiare e comunitario sistemico;
- b) - ai Soci didatti la qualifica di mediatore familiare e comunitario sistemico didatta.

Art. 5.

### (Requisiti e training formativi dei Soci)

Possono diventare Soci in formazione:

- gli iscritti ai training di mediazione familiare e comunitaria sistemica promossi o riconosciuti dall'Associazione.

Possono diventare Soci ordinari:

- coloro che abbiano completato il training formativo di mediazione familiare e comunitaria sistemica promossi o riconosciuti dall'Associazione, superando positivamente il previsto esame di idoneità a Socio ordinario.

E' inoltre richiesto che i Soci ordinari si collochino professionalmente nel settore della mediazione familiare e comunitaria operando con un modello sistemico.

Possono diventare Soci didatti coloro i quali, essendo Soci ordinari da almeno quattro anni, siano in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- essere stati per almeno due anni allievi didatti in uno dei corsi promossi o riconosciuti dall'Associazione, durante i quali dovranno avere svolto almeno 50 ore di insegnamento ef-

fettivo, supervisionati da un didatta dell'Associazione;

- avere effettuato almeno 50 ore di supervisione di propri casi con un didatta della scuola, individualmente;
- aver partecipato ai semintari per ditatti specificamente organizzati dall'Associazione per un totale di almeno 50 ore;
- aver superato il relativo esame di idoneità.

Possono diventare Soci onorari:

- personalità che abbiano assunto un ruolo di particolare spicco nel campo della ricerca teorica e applicata ad orientamento sistemico nei diversi ambiti scientifici. La nomina a Socio onorario è decisa autonomamente dal Consiglio direttivo.

Art. 6.

(Domande d'ammissione)

Le domande di ammissione a Socio didatta, Socio ordinario e Socio in formazione dovranno comprendere:

- a) - una dichiarazione di accettazione integrale dello Statuto;
- b) - il curriculum formativo, professionale e scientifico;
- c) - la certificazione relativa al superamento degli esami di idoneità eventualmente previsti per ciascuna tipologia associativa;
- d) - le indicazioni della residenza, del numero telefonico e del codice fiscale.

Le domande di ammissione in qualità di Socio in formazione:

- a) - dovranno ottemperare ai punti a) e b);
- b) - dovranno essere inoltre corredate da una certificazione comprovante l'iscrizione a un training di mediazione familiare e comunitaria sistemica promosso o riconosciuto dall'Associazione.

Tutte le domande vanno indirizzate al Presidente della A.I.M.S.

Art. 7.

(Programmazione didattica)

I training promossi o riconosciuti dall'Associazione, adottano i seguenti schemi di programmazione didattica:

**TRAINING DI MEDIAZIONE FAMILIARE E COMUNITARIA SISTEMICA**

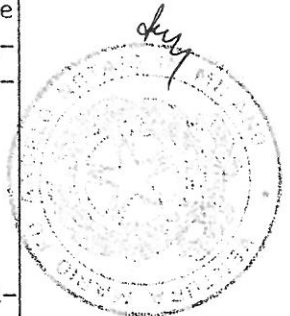
I corsi hanno la durata di quattro anni, strutturati in un primo biennio propedeutico ed un secondo biennio di carattere più specificamente applicativo;

a) Primo biennio:

in tale periodo vengono effettuate almeno 200 ore di insegnamento ripartite nei seguenti due moduli:

- 1) Un primo modulo di almeno 100 ore di insegnamento concernente l'analisi delle categorie sistemiche del conflitto, delle teorie sistemiche sul conflitto e della struttura degli interventi sistemiche sul conflitto.

Tali ore sono comprensive della frequenza a congressi e workshop promossi dall'Associazione o comunque da essa a tal fine riconosciuti.



2) Un secondo modulo di almeno 100 ore impiegate in laboratori centrati sulla mediazione familiare e comunitaria sistemica;

b) Secondo biennio:

in tale periodo vengono complessivamente effettuate 200 ore di insegnamento;

1) Un primo modulo di 100 ore impiegate in laboratori concernenti l'applicazione dei modelli operativi di mediazione familiare e comunitaria sistemica;

2) Un secondo modulo di 100 ore impiegate in esercitazioni pratiche su interventi di mediazione sistemica (in vivo o videoregistrati) e in discussioni di interventi di mediazione sistemica condotti dagli allievi;

Art. 8.

(Esame di idoneità a Socio ordinario)

L'esame di idoneità a Socio ordinario dell'Associazione prevede il seguente programma e svolgimento:

a) - presentazione di una tesi, relativa al programma di ricerca nel campo della mediazione svolto con la supervisione diretta di un didatta relatore che presenta l'allievo;

b) - presentazione di una relazione scritta su due interventi di mediazione familiare e comunitarie seguiti dall'allievo;

c) - esecuzione di una prova scritta su un caso proposto dalla commissione;

d) - esecuzione di una prova orale comprendente:

- la discussione su quanto emerso nella prova scritta;

- la discussione della tesi;

- la discussione dei due interventi.

Gli esami di idoneità a Socio ordinario si terranno in un'unica sessione annuale ordinaria.

La commissione esaminatrice sarà composta da un didatta, da un socio ordinario dell'Associazione nominati dal Consiglio, oltre al didatta che presenta il candidato.

Art. 9.

(Esame di idoneità a Socio didatta)

L'esame di idoneità a Socio didatta dell'Associazione prevede il seguente programma e svolgimento:

- presentazione di una tesi compilata con la supervisione di un didatta che presenta l'allievo e gli fa da relatore;

- esposizione di quattro interventi eseguiti in supervisione individuale con un didatta dell'Associazione;

- organizzazione ed esposizione di una lezione su un argomento assegnato dalla Commissione esaminatrice.

La Commissione esaminatrice incaricata degli esami di idoneità a Socio didatta dell'Associazione dovrà essere composta da tre didatti dell'Associazione, tra i quali deve essere compreso il didatta che presenta l'allievo, in qualità di relatore.

Art. 10.

(Riunione del Consiglio direttivo)



Il Consiglio direttivo si riunisce ordinariamente una volta ogni semestre su convocazione del Presidente ed ogni qualvolta sia necessario.

Art. 11.

(Tesoreria)

L'esazione delle quote associative viene fatta annualmente da parte del Tesoriere. Le somme eventualmente versate a titolo di donazione, lascito, ec., sono parimenti trattenute dal Tesoriere, a meno di diverse deliberazioni del Consiglio direttivo.

Art. 12.

(Sedi regionali)

Per assicurare un ottimale sviluppo delle finalità associative è prevista la costituzione di sedi regionali ciascuna coordinata da un responsabile eletto dal Consiglio.

F.to Cristina Dobrowolski  
F.to Dario Angelo Colombo  
F.to Ruozzi Corrado  
F.to Mauro Mariotti  
F.to Fabio Bassoli  
F.to Francesco Celeste De Peri  
F.to Paola Stradoni  
F.to Busso Pasquale  
F.to Anna Augusta Martinelli  
F.to Mario Ventura Notaio - L.S.

Copia conforme all'originale in N. 15 fascicolo

~~15~~

10 MAG. 1995

*nevolley volo.*

